

PREVENZIONE SULLA STRADA. Ha fatto tappa a Verona la campagna itinerante Truck on tour

Sicurezza, irregolarità in un camion su due

La polstrada: «Gli incidenti sono in calo, ma in un anno sono state rilevate quasi 30mila contravvenzioni»

Trasporto pesante, cala il numero degli incidenti, ma resta comunque alta la percentuale delle irregolarità tecniche. Il quadro della situazione è stato delineato ieri, al Quadrante Europa, da «Truck on tour», la campagna itinerante dedicata agli autotrasportatori, promossa dalla Fondazione Ania per la sicurezza stradale e dalla polstrada, in collaborazione con Anas, Autostrade per l'Italia, Assogomma, Federpneus e Snav (Società navigazione alta velocità).

Obiettivo dell'iniziativa, che percorrerà tutta l'Italia con un camion, è aggiornare le conoscenze tecniche degli autotrasportatori e sensibilizzarli verso un sempre più severo rispetto delle norme di viaggio, in tema di orari di guida, regolarità del mezzo e del carico, così da abbassare ulteriormente il numero degli incidenti.

Si parla infatti di una diminuzione del 10 per cento sui sinistri provocati da Tir nel 2007 rispetto all'anno precedente, con 89 autotrasportatori deceduti su 102 (dati Inail). Ma, d'altro canto, i controlli dei Centri di revisione mobile del

Ministero dei trasporti hanno rilevato violazioni di vario tipo sul 46 per cento dei mezzi pesanti italiani e sul 35 per cento di quelli stranieri. Si va da carichi che superano il tonnello previsto a pneumatici e freni usurati e, per quanto riguarda gli autisti, da patenti e documenti non in regola allo sfornamento degli orari di guida; in quest'ultimo caso, «sono state effettuate quasi 30 mila sanzioni nel 2007», ha spiegato Pietro Luigi Saga, dirigente del compartimento veneto della Polizia stradale.

«La riduzione degli incidenti negli ultimi tempi si deve anche a un effettivo calo dei mezzi pesanti in strada, a causa della crisi economica», ha commentato Giorgio Adami, presidente della sezione Autotrasporti di Confindustria Verona. «Perciò questo segnale positivo non deve farci abbassare la guardia. La soluzione è diffondere una cultura della sicurezza che, dopo la scuola guida, molti dimenticano».

Francesco Corsi, presidente Autotrasporti di Confindustria Veneto, ha aggiunto: «Ci vogliono più controlli. I camio-



Automobilisti impegnati con un simulatore di guida



Gli agenti della polstrada che hanno effettuato i controlli FOTO PECORA

nisti provenienti dall'Est viaggiano ancora secondo regole troppo approssimative, portando pericolo sulle nostre strade. Non sono professionisti, ma avventurieri. E ci chiediamo anche in quale stato arrivino le merci trasportate».

I parametri di sicurezza si basano soprattutto sullo stato dei freni e dei pneumatici.

«Un solo bar di pressione in meno nelle ruote, per esempio, comporta un calo di portata del camion di almeno 20 quintali», ha specificato Gabriele Lazzarini, commissario tecnico di Federpneus, «e così aumentano i rischi d'incendio per surriscaldamento, che possono avere conseguenze gravissime». ♦ **L.CO.**